L'argentino prima fa l'allarmista, poi l'arrabbiato

Il Napoli respira Allodi e Maradona finita la paura

Calcio

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Umori da diva anni 60 prima confessa le sue angosce, poi nella tarda serata di martedì sottopone la caviglia per la quale non nasconde la sua angoscia ad esame radiografico e ne informa soltanto gli intimi infine il giorno dopo ce l ha con il mondo intero perché le sue paure erano divenute di dominio pubblico, quasi che avesse confidato le sue pene a gente che con l informazione non ha niente a che fare Ma Maradona non si discute, pena il rogo Quindi passiamo alla cronaca della giornata di ieri

Irritato, infastidito dal clamore suscitato dalle sue parole, sentite cosa ha detto l'argentino «Mi ero limitato ad esprimere una mia preoccupazione sull infortunio e si è scatenato il finimondo Sono molto arrabbiato perché ho sentito dire un sacco di scemate Mia madre, preoccupata per le notizie diffuse, mi ha chiamato dall'Argentina Ho avuto l'impressione che stesse per iniziare un altra telenovela come accadde l'anno scorso a proposito del mio ginocchio, e a me le telenovele non piacciono Abbiamo Bagni e Ferrario infortunati e si parla soltanto di me Adesso — conclude annunciando la punizione ai cronisti — non parlerò piu della caviglia»

Svaniti i timori, Maradona, quindi, può essere abile all arruolamento per domenica prossima Partner il Brescia, il Napoli cercherà di consolidare il primato Possibilista, sull impiego del giocatore il medico sociale del Napoli, dottor Acampora «Le lastre — ha dichiarato il sanitario — hanno confermato la mia diagnosi di martedì Maradona ha riportato soltanto una contusione alla caviglia i suoi timori si sono rivelati infondati Ritengo anche che per domenica il giocatore possa essere impiegabile»

Notizie confortanti anche per Bagni, il cui impiego per domenica non sembra più essere tanto problematico

Dalla Clinica Mediterranea, intanto, notizie confortanti sulle condizioni di Italo Allodi, colpito lunedì da ischemia celebrale I sanitari hanno sciolto la prognosi, Allodi è fuori pericolo «Persistendo un ulteriore lieve miglioramento progressivo — è detto nel bollettino — si ritiene poter sciogliere la prognosi quo ad vitam (fuori pericolo di vita) salvo non previste complicanze» Il bollettino è stato firmato dall'equipe medica che assiste il manager e diramato poco prima delle 20

Marino Marquardt

Nell'esordio dell'Olimpica Carnevale torna goleador

Grecia-Italia 0-2

Nostro servizio

PATRASSO — Promette bene e lascia ben sperare In Grecia contro i colleghi ellenici, la nazionale Olimpica di Dino Zoff ha conquistato la sua prima vittoria, nella sua prima partita Due gol segnati a segno, uno per tempo, tutte e due firmati da Carnevale, nessuno subito.

Ogni tanto qualche cosa bella che è servita ad avvalorare il successo finale Di più comunque le cose meno belle È chiaro che siamo alle prime battute, per cui molte cose sono da rivedere, da limare, da aggiustare. Però i presupposti per mettere in piedi una valida rappresentativa ci sono tutti, specie quando la squadra potrà disporre di tutti i suoi elementi migliori Non va dimenticato che in questa «prima» sono mancati Virdis, Magrin e Desideri, tre giocatori, capaci di cambiare i connotati ad una squadra Le cose migliori le ha senz'altro regalate il fluidificante veronese De Agostini, giocatore autoritario, in possesso di una spinta poderosa, tecnico agonisticamente generoso al tempo stesso Dal suo piede sono partiti gli «assist» che hanno permesso a Carnevale di concludere con successo a rete.

Il primo al 12' Guizzo del terzino cross al centro per Carnevale che con un preciso colpo di testa, supera il portiere greco

Potrebbe essere l'inizio di una bella partita, tutta in discesa per gli azzurri invece, come spesso accade nel calcio italiano, al gol fa seguito un certo rilassamento, che permette ai greci di prendere coraggio e di farsi sotto, in qualche modo minacciosi Brio e Tacconi stranamente mostrano qualche incertezza, si mostra invece all'altezza della situazione Tassotti e Cravero, insieme naturalmente a De Agostini, che sono riusciti ad arginare le offensive greche, facilitate dalla fragilità del centrocampo azzurro, che ha perso anche Baldieri, per una troppo severa espulsione decretata dall'arbvitro per un fallo visto, ma non cattivo commesso su Vassiliou dove soltanto Iachini, è stato molto bravo

Comunque grossi pericoli Tacconi non ne ha corsi. Soltanto all'83 Tsaluxidis lo ha messo in difficoltà, dopo aver anticipato Brio, ma il portiere azzurro ha salvato con i piedi, Sul rovesciamento di fronte a 5' dalla conclusione è arrivato il raddoppio degli italiani De Agostini sulla fascia sinistra ha superato un paio di avversari, quindi ha toccato per Carnevale che non ha avuto difficoltà a segnare L'ultimo brivido a due minuti dalla fine, quando Cravero di un soffio ha anticipato Tsaluxidis davanti alla porta

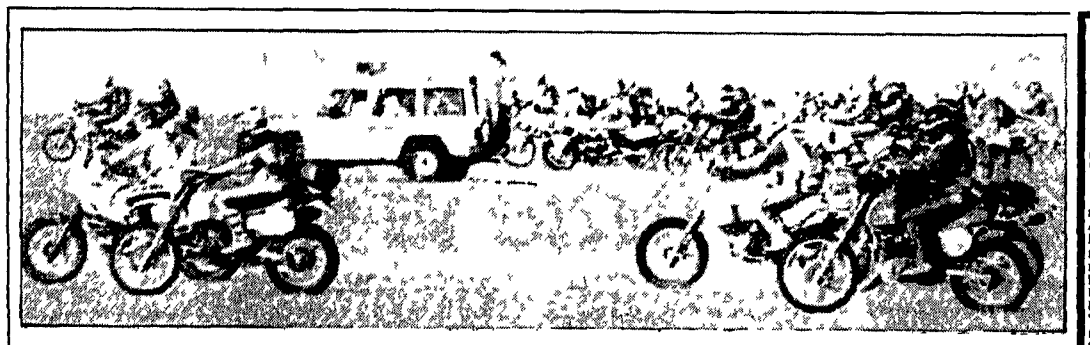
r. s.

MARCATORI: 12' e 85' Carnevale

GRECIA: Gregoriadis (46' Terzis); Vassiliou (61' Talantakis), Hanziathanasiov, Mpaniotis, Pepeas, Tsiolas (77' Alexandridis), Samaras, Maliufas, Tassluxidis, Vutritsas, Kavuras (66' Karamikalos). (14 Vastos)

ITALIA: Tacconi, Tassotti, De Agostini, Iachini, Brio, Cravero, Mauro, Galia, Carnevale, Romano, Baldieri (12 Giuliani, 13 Bruno, 14 Pellegrini, 15 Fusi, 16 Salsano)

ARBITRO: Popov (Jugoslavia).



«Io sconfitto dal deserto»

Un dilettante alla Parigi-Dakar

Disavventure di un pilota senza assistenza e male attrezzato nel rally più pazzo e massacrante del mondo - Luigi Algeri, 27 anni, impiegato, racconta la resa dopo la lotta con la sabbia, i sassi e il caldo - Guidare per 12-13 ore

Auto

Dal nostro inviato

SCANDIANO (RE) — «Ero completamente solo con la mia Yamaha 600 elaborata artigianalmente in casa, contro il deserto M è andata male sono caduto due volte e la moto ha subito seri danni Con un gran dolore alla schiena e senza un solo pezzo di ricambio per il mio mezzo mi son dovuto ritirare»

Queste le prime parole di Luigi Algeri, appena tornato a casa a Scandiano dalla sua seconda sfortunata esperienza alla Parigi-Dakar Ventisette anni, impiegato in un'azienda di arredamento ceramico, ha nel sangue la *passionaccia* per le corse e le avventure in moto

Chi si iscrive alla Dakar — spiega — è spinto fondamentalmente da due molle un grande spirito d avventura e la passione sfrenata per le competizioni motoristiche, su qualsiasi terreno esse si svolgano Io, che anni addietro fio partecipato a gare di regolarità, possiedo una buona dose di entrambe, dunque son partito» «La febbre per la Dakar — prosegue Algeri — m'è presa lo scorso anno con pochissimi mezzi e con tanto coraggio sono andato, mi sono perso nel deserto, fortunatamente i mezzi di soccorso m'hanno recuperato. Quest'anno identica situazione, sempre esigui i mezzi economici (per far la Dakar servono almeno 25 milioni) e solita sfortuna. Con una Yamaha procuratami da uno dei miei sponsor (Mondo Radio, un'emittente privata del paese) mi sono presentato al via di Versailles Vo lo immaginate un pilota completamente solo, senza assistenza e male attrezzato, fianco a fianco con gli squadroni superorganizzati delle Honda, Suzuki e Cagiva? Quello ero io»

Com'è andata la gara?

«Agli inizi abbastanza bene Ad un certo punto ero 72° Ma una volta inoltratomi nel deserto algerino sono iniziati i problemi La mia Yamaha che avevo elaborato in poche settimane ha iniziato ad accusare qualche difficoltà nelle terribili tappe algerine E così dopo 2500 difficilissimi chilometri di deserto una terribile serie di buche maledette e inaspettate m'hanno fatto rovinare a terra Dolorante, con la moto in difficoltà (come pezzi di ricambio avevo una sola ruota caricata su un camion), mi sono trascinato verso Tamanrasset senza ammortizzatori, senza luci, senza contachilometri Lì ho detto basta»

Quali sono le insidie del deserto?

«Tante ogni giorno devi guidare per 12-13 ore senza mai scendere di moto, un vero massacro Poi ci sono le piste trabocchetto piene di buche e sassi e ancora dune assassine, il pericolo di perdere l'orientamento, il caldo asfissiante e l'obbligo di dover viaggiare ad almeno 130 km orari se non vuoi finire fuori tempo massimo E di notte quando va bene puoi dormire in un sacco a pelo, altre volte sulla sabbia, ovviamente all'addiaccio (fa un freddo terribile!), al riparo delle ruote di qualche camion di soccorso E non hai tempo di parlare con nessuno chi è organizzato se ne sta al caldo in albergo mentre tu devi dormire al freddo e sempre con un occhio aperto puntato sulla moto, per evitare che te la rubino Questo ho fatto per sette giorni e sette notti lungo i 2500 chilometri del deserto algerino Ho perso la sfida col deserto Ma non mi do per vinto L'hanno prossimo ci riprovo»

E adesso cosa fa Luigi Algeri?

«Rimetto un po' in sesto il fisico e lunedì torno al lavoro Ma in primavera ricomincio a darmi da fare Se trovo qualche altro sponsor che mi aiuta, ritento nell'88 l'avventura »

Walter Guagneli

Il francese Auriol in sella alla Cagiva e, sopra il titolo, la corsa dei centauri nel deserto

Protestano gli africani Vittoria di Teruzzi

GAO (Mali) — L'italiano Claudio Terruzzi (Honda) e il francese Patrick Tambay (Range Rover) sono i vincitori della dodicesima tappa del Rally motoristico Parigi-Dakar, la Niamey-Gao, che presentava la «speciale» Menaka-Gao di km 500 Il pilota francese, che viene dalla Formula uno, ha privato della vittoria la favorita 205 turbo del keniano Shekhar Mehta, terminato a 10 minuti di distacco Vatanen — oggi quarto — continua a comandare la classifica La contesa motociclistica e la vittoria dell'italiano sono passate un po' in sottordine a causa della polemica, e del reclamo che i primi due della classifica generale Neveu e Auriol (Cagiva) hanno fatto alla giuria per chiedere una penalizzazione di due ore di Rahier (Bmw) che due giorni fa ha tagliato il traguardo nel senso di marcia opposto a quello prestabilito Il reclamo di Neveu, presentato in mattinata, è stato già respinto dalla giuria. Intanto i giornali e molte autorità governative dei paesi attraversati protestano Il presidente della Repubblica del Niger, il generale Kountche, nei mesi scorsi aveva addirittura notificato al governo francese che non avrebbe più autorizzato il passaggio dei piloti sul suo territorio «per i danni ecologici e psicologici che esso ogni anno comporta». Le piste del deserto rimangono sconvolte e spesso impraticabili dopo il passaggio dell'uragano motorizzato

Nasce tra sospetti e critiche il campionato del mondo junior

L'inflazione delle corone mondiali

Il 30 Damiani affronterà l'americano Gregg

Pugilato

ROMA — Tra sospetti, perplessità e polemiche sono nati i campionati del mondo junior il cui annuncio ufficiale in Italia è stato dato ieri a Roma dall'avv Antonio Sciarra, presidente del comitato internazionale dei campionati L'etichetta «junior» deve intendersi, nel significato letterale della lingua inglese, cioè non come «giovanile», bensì «minore» Per regolamento, possono partecipare a questi mondiali i pugili delle confederazioni affiliate al Wbc che siano inclusi nelle classifiche mondiali dell'ente dall'11° al 30° posto, nonché i pugili classificati nelle prime tre posizioni delle graduatorie nazionali Un pasticcio complicato che rischia di inflazionare i titoli e creare confusione Sono stati allestiti già i primi tre campionati Jones-Nunez (superleggeri a Perth il 21 gennaio), Kai Siong-Orozco (pesi welter a Giakarta il 23) eSawarno-Amparo il 24 ancora a Giakarta Umberto Branchini ha infine annunciato che Francesco Damiani avrà sempre la possibilità di disputare il primo campionato del mondo junior dei massimi non incontrando più il nervegese Steffen Tangstad, ma lo statunitense Eddie Gregg, numero 12 nel mondo, il 30 gennaio

Campioni e ... campioncini di terracotta

Il nuovo anno pugilistico è incominciato con quarantuno campioni del mondo sulla vetta delle attuali 16 categorie di peso Il caos ha assunto proporzioni allarmanti ma il peggio deve ancora arrivare Soltanto Marvin «Bad» Hagler, peso medio detiene l'intera Cintura riconosciuta dalla Wba dal Wbc e dall Ibf Però per il pelatone di Brockton Massachusetts sono in vista grane perché Gilbert Mendoza presidente della Wba gli ha lanciato un ultimatum

Sino a qualche giorno addietro Lloyd Honeyghan un britannico di origine giamaicana era l unico campione dei welters ma poi, per motivi di «apartheid» contro il Sudafrica ha lasciata libera la fetta di *Cintura* della Wba

Il thailandese Samath Fayakaroon (Wbc) e Kim Ji Won della Corea del sud (Ibf) sono i «numero uno» dei supergallo mentre risulta vacante il titolo della Wba Infine Chong Pal Park, altro coreano del Sud detiene il mondiale dei supermedi, una divisione di peso riconosciuta dalla sola Ibf Questo Chong Pal Park, nato a Chou Ra l 11 agosto 1960 professionista a 17 anni (tre sconfitte in una cinquantina di combattimenti), come quasi tutti gli orientali è un «southpaw» un ruvido colpitore, un «fighter» indomabile Interessa in quanto potrebbe concedere una partita di campionato a Sumbu «Patrizio» Kalambay, campione d Italia dei pesi medi

Nato a Lubunbashi Zaire il 10 aprile 1956 naturalizzato italiano per matrimonio Kalambay è un «boxeur» rapido abile vario e preciso nei colpi più che un *puncher* malgrado le 25 vittorie prima del limite in una quarantina di «fights» probabilmente merita di venire considerato il meglio del nostro pugilato dopo Patrizio Oliva campione del mondo dei welters jr Wba fra gli altri ha sconfitto con disinvoltura a Sanremo (1982) Buster Drayton di Philadelphia attuale campione del mondo dei medi jr Ibf

Nel 1985 Sumbu Kalambay venne dichiarato battuto ad Atlantic City contro Duane Thomas, campione mondiale dei medi jr Wbc poi ad Ancona davanti ad Avub Kalule (ex campione del mondo dei medi jr Wba) per l europeo delle 160 libbre (kg 72,574)

Furono due verdetti per niente convincenti inesatti, addirittura punitivo quello contro Duane Thomas del Michigan sorpreso dente vincitore di John «The Beast» Mugabi sia pure con l aiuto di una policiata Adesso Kalambay è stato scelto di nuovo dall Ebu come sfidante ufficiale del britannico Herol Graham, campione d Europa dei medi L invitto Herol Graham, però sembra avere diversi programmi ben altre ambizioni Per la Wba è diventato «challenger» ufficiale di Marvin «Bad» Hagler Secondo l ingegner Gilbert Mendoza «boss» della *World Boxing Association*, Hagler rischia la detronizzazione se il 6 aprile a Las Vegas, Nevada, affronterà «Sugar» Ray Leonard nella *«Sfida dei Cento Milioni»* di dollari Il campione del mondo dei medi, sempre secondo Mendoza deve battersi con Herol Graham, un mancino abile e potente, nato a Nottingham il 13 settembre 1959 da genitori giamaicani

Barney Eastwood, ha offerto ad Hagler un milione di dollari se si presenta a Londra, oppure in altra città del Regno Unito, con la sua *Cintura* ma Marvin non accetterà Un milione di dollari sono spiccioli per lui dato che Bob Arum della *Top Rank* gli ha garantito almeno 15 milioni di dollari per l ennesima *Battaglia del Secolo* contro Leonard

L insaziabile *World Boxing Council*, durante il suo ultimo Congresso, ha istituito una nuova categoria di campioni del mondo, anzi di campioncini per le 15 divisioni di peso che la riguardano esclude solo quella dei supermedi per il momento Il «meeting» parolaio, della buona tavola della singolare trovata si è svolto ad Aruba il centro turistico delle Antille olandesi frequentato dai ricchi vacanzieri americani ed europei, inoltre, stavolta anche dai perditempo del Wbc calati nel Mar Caraibico con mogli e famiglie

La singolare assurda proposta di José Suleiman, presidente del Wbc e accettata dai distratti presenti, è stata l istituzione dei *Junior World Championships* in altri termini avremo altri 15 titolati che aumenteranno il caos diminuendo l importanza delle *Cinture*, già deprezzate di campione del mondo Quando erano otto (mosca gallo piuma leggeri, welters medi mediomassimi e massimi) un campione del mondo era un «vero» campione Poi arrivarono i *leggeri jr* (1921), i *welters jr* (1922), i *medi-jr* (1962) onorati da assi autentici come Johnny Dundee nato a Sciacca, Sicilia, sotto il nome di Giuseppe Carnera e come il filippino Gabriel «Flash» Elorde, come Tony Canzoneri, Barney Ross e l inglese Jackie Kid Berg prima della guerra e dopo il conflitto ecco Carlos Ortiz e Duilio Loi Eddie Perkins, Bruno Arcari, Wilfred Benitez sino ad arrivare a Patrizio Oliva mentre nella divisione delle 154 libbre (kg 69 853) destarono interesse Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti Freddie Little e Carmelo Bossi, Rocky Mattioli e Maurice Hope «Sugar» Ray Leonard Roberto Duran, Thomas Hearns e Mike McCallum

Purtroppo poi lanciarono categorie fasulle con tanti campioni insignificanti Con l arrivo dei *Junior World Championships* nati negli ozi di Aruba la situazione peggiorerà ancora diventando più caotica e ridicola, persino pericolosa In teoria i futuri «campioncini» potranno sfidare (e magari battersi) con i campioni del Wbc dell'Ibf della Wba

Nel tepore di Aruba lo scaltro presidente José Suleiman ha messo la patata bollente nelle mani dell ambizioso avvocato Antonio Sciarra e il presidente della Cap della nostra «Federbox» ha presentato questo «mondialino» ieri a Roma nell *Hotel Excelsior* di via Veneto

Giuseppe Signori

Scavolini quasi fuori dalla Coppa delle Coppe

Cibona senza Petrovic, ma Pesaro perde ancora

Vincono le altre italiane di Coppa

Basket

Dal nostro inviato

PESARO — La Scavolini non ce l ha fatta. Sia pure di un solo punto e nonostante che il Cibona di Zagabria non avesse schierato il suo fuoriclasse Drazen Petrovic, insieme ad altri due titolari della formazione jugoslava, Knego e Cvyeticanin Gli slavi hanno confermato di essere tra le migliori squadre europee Il passaggio del turno di Coppa delle Coppe per gli jugoslavi è ormai una formalità. Non lo è, invece, per la squadra pesarese I marchigiani non hanno potuto schierare il miglior Magnifico, reduce da una influenza con febbre altissima e subito caricatosi di falli insieme all'altro lungo della squadra di Sacco, Costa Nella Scavolini ha confermato il suo buon momento di forma Zampolini (16), questa volta affiancato dall'americano Davis (22) Leggermente sotto tono Fredrick «solo» 24 punti Micidiale invece tra gli jugoslavi Cutura con 28 punti, e senza nessun errore dalla lunetta, da dove ha letteralmente impperversato

Gli jugoslavi si sono schierati senza tre giocatori del quintetto base i già ricordati Knego, Cvyeticanin, ma soprattutto «mister Europa '86» il fuoriclasse Drazen Petrovic Sono rimasti a casa Knego pare per un problema al ginocchio, Cvyeticacin sembra per disturbi gastroenterici, Petrovic, avrebbero spiegato gli accompagnatori della squadra jugoslava perché in condizioni psicofisiche non ideali Soffrirebbe di una specie di esaurimento nervoso

A Pesaro ci sono rimasti malissimo Contavano su un Cibona al completo È vero che a Zagabria, nella partita di andata, la Scavolini era stata sconfitta di brutto (123-99) Nonostante l'assenza di Drazen, il clima quasi vacanziero e le abbondanti licenze culinarie (e il massacrante viaggio in autobus), il Cibona resta è una signora squadra A cominciare dal gemello diDrazen «Asa» Petrovic

Franco De Felice

SCAVOLINI PESARO	**82**
CIBONA ZAGABRIA	**83**

SCAVOLINI. Gracis 5 Fredrick 24 Davis 22 Sonaglia 4 Zampolini 16, Costa 3 Natali 8 Magnifico Non entrati Minelli e Meritti All.: Sacco

CIBONA: Nakic 3 A Petrovic 23 Cutura 28 Vukucevic B 11 Usic 18 Becic Pavlicevic Non entrati Sostarec e Lukacic All Ianez

ARBITRI: Zelinger (Israele) e Raffola (Spagna)

NOTE: spettatori 4 500 Usciti per cinque falli Magnifico e Costa

Luis Corbalan

In Coppa dei campioni stasera a Milano un Real con assenti

MILANO — La neve condizionerà molto lo svolgimento di Tracer Real Madrid per il quarto turno di finale della Coppa Campioni in programma questa sera al Palatrussardi (su TV2 alle 23 nel corso di «Sportsette»). Il Real Madrid è atterrato ieri a Linate nella bufera di neve, ha lasciato a casa un americano, Larry Spriggs che s'è dimenticato il passaporto alcuni ragazzi della «cova» più il barbuto Lopez Iturriaga perché malconcio Solo Santo Vallenatore madridista, spera di aver tutti entro oggi Bloccato in Scozia per il maltempo anche l arbitro Richardson Più che Spriggs l'americano che conta nel Real è Brad Branson costretto a cercare fortuna in Spagna, dopo aver giocato a Brescia, ma elemento tra i migliori visti nel nostro paese Spriggs, se giocherà è un tipo pericoloso Ma non si è ancora integrato nella squadra spagnola Peterson dovrebbe affidarlo a Barlow mentre Meneghin dovrebbe andare sul lungo Romay, McAdoo su Branson, Premier su Del Corral.

IL PARTITE Zadar-Orthez, Tracer-Real, Zalgiris-Maccabi

LA CLASSIFICA. Orthez 6, Tracer 4, Zalgiris, Zadar, Maccabi, Real 2

Mercoledì da leoni per Girgi Arexons, Divarese e Berloni

Un mercoledì di vittorie per le squadre italiane di basket impegnare nei vari tornei europei Anche se va detto subito i successi, in qualche caso non servono perché l eliminazione è certa In *Coppa Korac* dunque hanno vinto sia l *Arexons* sia la *Divarese* Vince anche la *Mobilgirgi* che peraltro è già qualificata A Cantù l'Arexons ha battuto il *Sibenka Sebenico* per 97-87 La Divarese ha vinto con la JUGOPLASTICA 105 90 Le due lombarde hanno ancora qualche speranza di qualificarsi per le semifinali Vince anche la *Mobilgirgi Caserta* fuori casa contro lo *Challans* per 76-75 Vittoria infine per la Berloni contro i modesti belgi del Mariemburg per 83 a 65 Tra le donne le campionesse vicentine della Primigi sono andate a vincere anche in Romania contro il *Cluj Napoca* Punteggio 75-61 per le italiane I questa era una partita dei quarti di finale della Coppa dei Campioni In Coppa Ronchette ha vinto (a Budapest) la Deborah Milano contro la Tungsram (74-59)

Domenica Casarin arbitra in B

MILANO — Questi gli arbitri che sono stati sorteggiati a dirigere le gare di serie «A» e «B» in programma domenica prossima Serie A. Ascoli-Milan Longhi, Atalanta-Sampdoria Boschi, Como-Roma Redini; Fiorentina-Avellino Matteoli, Inter-Empoli Baldas, Juventus-Udinese Sguizzato, Napoli-Brescia Coppetelli, Verona-Torino Bergamo Serie B Bari-Genoa: Casarin, Cagliari-Catania Testa, Cesena-Bologna Paparesta, Cremonese-Lucchese Pucci, Lazio-Pisa Lamorgese, Messina-Lecce: Agnolin, Modena-Campobasso Gava, Pescara-Arezzo Tuveri, Taranto-Sambenedettese Cornieti, Triestina-Parma Di Cola Squalifiche Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato, in serie «A» per una giornata Colantuono (Avellino), Fontolan (Verona), Perrone (Ascoli), Storgato (Udinese). In serie B sono stati squalificati per tre giornate Pancheri (Cesena), per due Bivi (Bari) e per una Lucarelli (Pisa), Papiri (Cagliari), Podavini (Lazio), Policano (Genoa), Rideout e Roselli (Bari)

Carraro indisposto, niente Camera

ROMA — È stata rinviata a mercoledì prossimo l'audizione sui problemi delle società calcistiche, prevista per ieri alla commissione Interni della Camera, del ministro del Turismo e Spettacolo Nicola Capria e del commissario straordinario della Figc, Franco Carraro Il rinvio è dovuto ad una leggere indisposizione di Carraro

Mauro Numa campione Riecco Dorina

GENOVA — Mauro Numa ha conquistato a Genova il suo sesto titolo assoluto individuale di fioretto battendo per 10-9 Andrea Cipressa Quest'ultimo ha sconfitto in semifinale Andrea Borella, campione uscente Nel fioretto femminile s'è rivista in pedana, dopo la maternità, Dorina Vaccaroni La veneziana ha superato il primo turno con tre vittorie su quattro, quattro su cinque nel secondo e ancora quattro su cinque nel terzo Niente più treccia ma un caschetto castano

Gullit ha incontrato Berlusconi

MILANO — Il centrocampista dell'Eindhoven, Gullit, ha incontrato il presidente del Milan, Berlusconi. Il mulatto olandese è arrivato ieri a Milano e si è diretto in via Rovani dove si è visto con il presidente Gullit sarebbe legato all Einhoven fino al 1990 ma, si dice, starebbe facendo di tutto per arrivare alla corte di «re Silvio» Come è noto il Milan avrebbe già acquistato l'attaccante Von Basten Oggi intanto la squadra rossonera è partita in anticipo (causa il maltempo) per le Marche in vista della partita di domenica ad Ascoli

La Grecia batte Cipro per l'Europeo

ATENE — 3-1 per la Grecia contro Cipro La partita era valida per la fase eliminatoria dei Campionati europei di calcio Gruppo 5 Due reti di Anastopoulos e una di Bonovas per i greci, per Cipro il gol è stato segnato da Savvas La classifica del Gruppo 5 è guidata ora dalla stessa Grecia 6 punti (4 giocate), seguono l'Olanda 5 p (3) la Polonia 3 p (2), Ungheria (2) e Cipro (3) con 0 punti

Si riscatta l'Italia al Mundialito

SANTOS — Inattesa (e inutile) vittoria dell'Italia sull Argentina al Mundialito Senior in corso di svolgimento in Brasile Gli azzurri hanno battuto l'Argentina per 2-1 Reti al 4 Altafini, all'81' Damiani all'86' Babington su rigore Espulsi Poletti e Gonzalez per scorrettezze L'Italia ha schierato Albertosi, Poletti, Leij Onofri, Scala Cuccureddu, Marini Roversi, Boninsegna, Altafini (53' Damiani), Maraschi

Nelle Coppe di pallavolo quasi tutto ok

RIGA — Nella partita di andata del turno di semifinale della Coppa delle Coppe di pallavolo il Radioteknik di Riga ha battuto la Tartarini Bologna per 3 set a 2 In Coppa Campioni a Modena la Panini ha sconfitto per 3-0 il Fenerbahcesi di Istambul In campo femminile la Teodora Ravenna ha battuto per 3-0 a Monaco il Bayer (Coppa Campioni), a Reggio Emilia la Nelven ha prevalso sulle bulgare dell'Akademia Varna per 3-1